

PROCEDURA PER LA GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

Integrazione al DVR

1.1 SCOPO

Scopo della presente procedura è indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio da Covid-19 e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Istituto, nonché a Clienti, Fornitori, altri presenti per validi motivazioni.

1.3 RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- DPCM 11 marzo 2020 e s.m.i.
- Vademecum Min. Lavoro, Min. Salute e Parti Sociali del 14 marzo 2020 aggiornato al 24 aprile 2020
- Ordinanza Min. Interni e Min. Salute del 22 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020 e s.m.i.
- DPCM 26 aprile 2020 e s.m.i.
- Codice Penale art. 650.

1.4 RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

1.5 TERMINI E DEFINIZIONI

- **Caso sospetto:** Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:
 - 1) storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
 - 2) contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
 - 3) ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

- **Caso probabile:** Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.
- **Caso confermato:** Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.
- **Contatto stretto:**
 - 1) Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
 - 2) Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
 - 3) Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
 - 4) Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
 - 5) Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

2 RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

2.1 RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

2.2 AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID- 19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

2.3 MISURE DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, con utilizzo di mascherine e guanti in caso di presenza di altre persone.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone possibilmente sanificante o meglio ancora disinfettante;
- installare dispenser disinfettanti all'ingresso
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate
- utilizzare mascherine e guanti in presenza di altre persone

2.4 MISURE DI SICUREZZA AGGIUNTIVE NELLE SCUOLE:

- Disposizione nella scuola di materiali disinfettanti per detersione mani dislocati in più punti strategici dell'edificio (tenendo conto la dislocazione dei locali frequentati);
- Adeguata igienizzazione dei locali consistente almeno nelle seguenti operazioni:
 - 1) Pulizia quotidiana con detergente igienizzante a base alcool 70% di tutte le superfici (bagni, corridoi, tavoli, scrivanie, sedie e in generale di qualsiasi cosa viene a contatto con alunni e personale) quando serve e almeno 1 volta al giorno;
 - 2) Pulizia dei pavimenti con detergente igienizzante a base cloro stabilizzato 1 volta al giorno;
 - 3) Igienizzante deodorizzante a base fenolica per l'aria e gli ambienti almeno 1 volta al giorno (può essere già incluso nel prodotto al punto 2);
 - 4) Detersione con schiumogeno igienizzante per gli impianti di condizionamento almeno 1 volta alla settimana, in alternativa sarà posto divieto di utilizzo degli impianti di condizionamento;
 - 5) Igienizzante alcoolico in gel ad ogni contatto sospetto;
 - 6) Pulizia quotidiana di superfici dure (scrivanie, computer, mouse) con detergenti a base di alcool.
- Preferenza allo smart working per l'organizzazione dell'attività di ufficio.
- L'attività lavorativa in presenza sarà svolta con la seguente organizzazione:
 - 1) ingresso/uscita scaglionata da parte dei lavoratori che entreranno/usciranno dalla sede lavorativa in orari differenziati e separati.

- 2) Per tutta la durata dell'orario lavorativo sarà inoltre previsto un affollamento massimo pari ad 1 unità per singolo ufficio. In caso di più lavoratori nello stesso ufficio saranno da prevedersi separazioni rigide con pannelli in plexiglass tra le 2 scrivanie garantendo la distanza minima di separazione di almeno 1 metro tra i singoli lavoratori.
- 3) Sarà sempre prevista e obbligatorio l'utilizzo di idonee mascherine possibilmente certificate ffp2 o ffp3 o in alternativa di una mascherina chirurgica, di guanti in nitrile e/o lattice da parte del lavoratore dall'ingresso nell'edificio fino all'uscita dallo stesso luogo di lavoro per tutta la durata della giornata lavorativa.
 - Eventuale misurazione della temperatura corporea dei dipendenti (tale misura è facoltativa)

2.5 CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

2.6 PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI DOPO CASO COVID-19

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 o in alternativa mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le

caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

3 INFORMAZIONE e UTILIZZO DPI

3.1 Informazione - RICHIAMI al “Vademecum Min. Lavoro, Min. Salute e Parti Sociali del 14 marzo 2020 aggiornato al 24 aprile 2020

Sono fornite dai dirigenti e dai preposti, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informazioni a tutti i lavoratori e a chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, circolari o appositi depliant informativi.

In particolare le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi quali sono le misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

3.2 Utilizzo dei DPI - RICHIAMI al “Vademecum Min. Lavoro, Min. Salute e Parti Sociali del 14 marzo 2020 aggiornato al 24 aprile 2020

Obbligo di DPI, anche quando il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di 1 metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, di utilizzo delle mascherine e di altri dispositivi individuali di protezione conformi alle norme di settore applicabili alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (ad es. guanti, occhiali, tute, cuffie, camici). Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus,

potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria).

Latina, 29/05/2020

Elaborato da RSPP

Ing. Davide Vita
